



parlamento
europeo
giovani



EUROPEAN YOUTH PARLIAMENT
PARLEMENT EUROPÉEN DES JEUNES
ITALIA ITALY

GUIDA ALLA PRESELEZIONE

XXI EDIZIONE - A.S. 2015/2016



parlamento
europeo
giovani



EUROPEAN YOUTH PARLIAMENT
PARLEMENT EUROPÉEN DES JEUNES
ITALIA ITALY

INDICE

Argomento	2
Ricerca preliminare	3
Discussione delle proposte.....	4
Stesura della risoluzione	6
Esempi di proposte di risoluzione.....	10
Lessico utile	15
Criteri di valutazione	17



ARGOMENTO

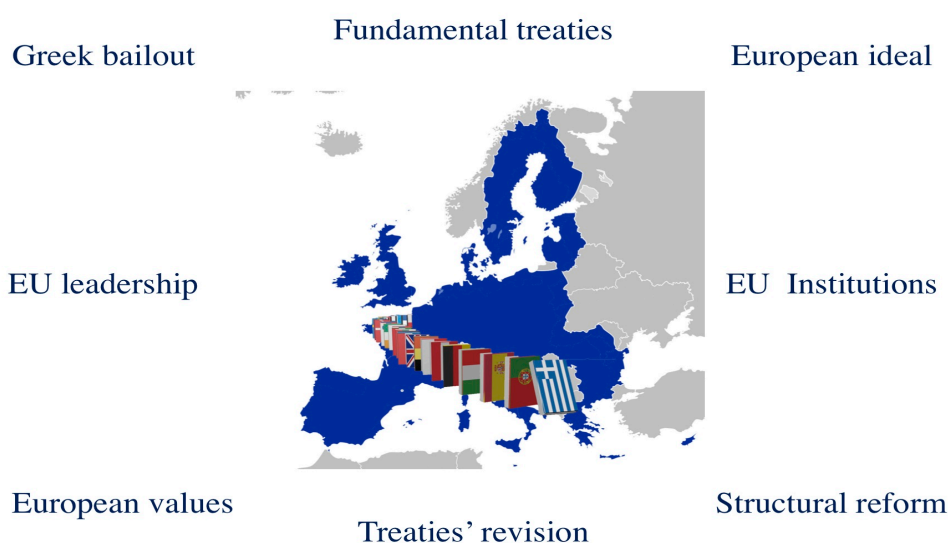
L'argomento oggetto della risoluzione scelto per la Preselezione Nazionale 2015/2016 è il seguente:

The Greek bailout has put the strength of the Union to the test. Some Member States, such as Germany and France, have assumed clear positions of leadership during the negotiations, raising questions and controversy about the power dynamics within the European Union. It is not clear who leads the game in Europe, whether it is one of its institutions, some Member States alone or even one single nation. Two very different notions of the European ideal have emerged: there is no agreement within Member States on whether we should opt for a solidarity-driven European Union or a responsibility-driven one. In order to better react to these sort of crisis and portray a common European model, does the Union's institutional architecture need to be restructured? If so, which sections ought to be reformed and what should the reorganisation entail?

◇ *Il salvataggio della Grecia ha messo alla prova la forza dell'Unione. Alcuni Stati Membri, come la Germania e la Francia, hanno assunto chiare posizioni di leadership durante i negoziati, sollevando interrogativi e polemiche sulle dinamiche di potere interne all'Unione Europea. Non è chiaro chi conduca il gioco in Europa, se una delle sue istituzioni, alcuni dei suoi Stati Membri o perfino un solo paese. Sono emerse due nozioni molto diverse dell'ideale europeo: tra gli Stati Membri non c'è consenso sull'optare per un'Unione Europea guidata dalla solidarietà o su una guidata dalla responsabilità. Per reagire meglio a questo genere di crisi e per rappresentare un modello europeo comune, c'è bisogno di ristrutturare l'architettura istituzionale dell'Unione? Se sì, quali settori dovrebbero essere riformati e cosa dovrebbe implicare la riorganizzazione?*



Come ogni anno, proponiamo un tema di dibattito dal quale gli studenti possano trovare spunti per una serie di riflessioni personali e di gruppo. È evidente come questo tema di grande attualità si presti alle più diverse analisi e lasci spazio ai più svariati punti di vista. In particolare, il dibattito - sia europeo, sia nazionale - sulle strategie future in merito alla questione sollevata nel tema, rappresenta di per sé una semplificazione dei possibili aspetti da analizzare. Si propone in questa sede una lista non esaustiva di parole-chiave e spunti di riflessione:



Nelle pagine che seguono, docenti e studenti possono trovare una serie di suggerimenti su come iniziare a lavorare alla risoluzione e su come impostare la successiva discussione che porta al risultato finale. Quanto segue deriva sia dall'esperienza passata di chi scrive, sia dalle testimonianze di studenti e docenti che hanno partecipato alle attività del PEG negli anni passati.

RICERCA PRELIMINARE

È necessario anzitutto inquadrare con precisione il tema e comprenderne i molteplici aspetti – sia quelli che presentano criticità che quelli positivi. I seguenti quesiti possono essere di aiuto per un primo approccio analitico:

1. Quali sono i **problemi** inerenti all'argomento? Che seguiti hanno sul piano politico, economico, sociale, culturale, etico, etc.? Quali sono le loro dimensioni quanti-qualitative?
2. Qual è lo **scenario attuale** in Europa / nelle aree di pertinenza dell'argomento proposto?
3. Quali sono le **istituzioni** (internazionali, nazionali, locali) che possono agire per affrontare il problema? Che posizioni politiche esprimono? Quali sono gli strumenti a loro disposizione?
4. Cosa è stato proposto a **livello normativo**? La legislazione in atto è efficace? Come può essere migliorata?



5. Esistono **esempi positivi, buone pratiche o precedenti** che costituiscano/abbiano costituito una soluzione da prendere ad esempio?

Per rispondere adeguatamente, il primo passo da compiere è un lavoro di ricerca preliminare, che risulterà tanto più utile alla stesura della risoluzione quanto più la ricerca sarà estesa e criticamente indirizzata. Internet è una risorsa preziosa, a patto di controllare attentamente le fonti da cui si attingono le informazioni. Si consiglia di fare riferimento a:

- Siti istituzionali dell'Unione europea e dei Governi e Parlamenti degli Stati membri per l'inquadramento normativo esistente;
- Siti di organizzazioni internazionali;
- Siti di Regioni ed Enti locali, italiani o loro omologhi nell'Unione europea;
- Siti di testate giornalistiche e periodici d'informazione;
- Siti di associazioni, anche non governative, che svolgano attività inerenti all'argomento trattato.

In merito agli ultimi di punti, si raccomanda una particolare attenzione. I media citati a riferimento devono essere riconosciuti per la qualità delle informazioni prodotte. Giornali o reti televisive acriticamente ispirate a una determinata posizione politica, per quanto possano essere fonti attendibili di dati documentabili, difficilmente esprimeranno una posizione che sappia descrivere un tema nella sua totalità. Nel qual caso, sarà opportuno considerare anche fonti che si ispirino a concezioni diametralmente opposte, così da poter esaminare la questione da più lati. Quanto esposto si applica anche alle associazioni di settore.

La lettura di saggi e testi argomentativi può notevolmente arricchire il quadro conoscitivo, oltre fornire spunti propositivi nuovi. Dal momento che il lavoro di ricerca deve essere effettuato in gruppo, può essere utile dividersi il materiale di preparazione così da ottimizzare i tempi.

Infine, è bene ricordare che la formazione del quadro conoscitivo comincia necessariamente prima della discussione e della stesura vera e propria delle proposte, ma poi è bene che prosegua in parallelo a queste.

DISCUSSIONE DELLE PROPOSTE

Una volta cominciato il lavoro di ricerca, dopo aver acquisito un quadro conoscitivo preliminare dell'argomento oggetto della risoluzione, il gruppo di lavoro può cominciare a entrare nel merito dei problemi riscontrati discutendo le possibili risposte. Ci sono vari metodi per affrontare la discussione, l'unica costante tra tutte le possibili alternative è che il gruppo sia unanimemente concorde sul metodo di lavoro utilizzato. Se così non fosse, si potrebbero creare tensioni o rallentamenti nel lavoro.

Un primo suggerimento per strutturare la discussione è quello di procedere con ordine: è possibile affrontare il tema di discussione da una molteplicità di punti di vista, per cui potrebbe essere utile concentrare la discussione



del gruppo su un aspetto rilevante alla volta. Così facendo, ci si concentra su uno degli aspetti cruciali del problema senza divagare. Inoltre certi gruppi trovano utile darsi dei tempi certi per la discussione, dedicando uno spazio maggiore a quelli ambiti che trovano più rilevanti. Nel corso della discussione delle proposte potrebbe anche essere utile porsi una serie di domande, quali ad esempio:

- È una proposta logica? È scontata? È ragionevole?
- Quali conseguenze avrebbe l'attuazione della proposta?
- Come attuare la proposta? Chi deve attuare la proposta?
- Quali sono le possibili controindicazioni della proposta?

Come si può evincere da questo esempio, il gruppo deve cercare, sì, quelle che ritiene essere le proposte migliori per affrontare il tema della risoluzione, ma queste devono essere ragionevoli e non in contraddizione tra loro. Uno dei punti cardine da tenere a mente è proprio quello di produrre un testo internamente coerente e che sviluppi una linea politica chiara, senza limitarsi alla giustapposizione di proposte più o meno scollegate tra loro. Una discussione approfondita e condotta con consapevolezza evita il prodursi di situazioni simili e consente al gruppo di giungere a ottimi risultati.

È bene procedere a una rassegna simile a quella mostrata in esempio poc'anzi soprattutto quando si vanno a selezionare le proposte finali, quelle cioè che entreranno a far parte della proposta di risoluzione. Il controllo finale è essenziale per correggere eventuali incongruenze del testo, riformulare clausole poco chiare, etc.

Ci preme sottolineare che il gruppo lavora meglio quando si riunisce con una certa regolarità. Non c'è un numero di incontri prefissato o corretto, ma l'esperienza passata mostra che riunire il gruppo almeno una volta alla settimana permette di produrre risultati di ottima qualità. Incontri frequenti sono utili per varie ragioni: innanzitutto permettono di avere il gruppo sempre al corrente della ricerca svolta da tutti i suoi membri e inoltre consente di frazionare la discussione in maniera agevole, senza trovarsi a ridosso della scadenza a dover discutere – in modo inevitabilmente superficiale – l'argomento oggetto della risoluzione nella sua quasi interezza.

STESURA DELLA RISOLUZIONE

Prescrizioni generali

1. La proposta di risoluzione deve essere redatta in lingua italiana e inglese.
2. La proposta risoluzione deve avere una lunghezza massima di 1500 parole.
3. La risoluzione deve essere scritta in carattere *Times New Roman 10,5*, utilizzando il file Word “Template Preselezione” reperibile all’indirizzo: <http://www.eyptaly.org/bandi>. L’impaginazione fornita dal PEG non deve essere in alcun modo modificata.
4. La risoluzione deve contenere una parte introduttiva e una parte operativa, strutturate analogamente agli esempi riportati nelle pagine seguenti.
5. Tutti i riferimenti normativi vanno inclusi nella parte introduttiva.
6. Ciascuna clausola non deve superare la lunghezza di 50 parole a meno che non contenga citazioni o titoli di documenti: in tali casi il numero di parole costituenti la citazione e/o il titolo preso in esame sono esclusi dal computo delle parole. Ove il computo delle parole superi tale limite è possibile riorganizzare la clausola suddividendola in sotto-clausole, oppure ripartire il testo in più clausole.
7. Il numero di clausole operative può superare quello delle introduttive, ma non viceversa.
8. Ogni clausola deve trattare di un solo argomento.
9. Più clausole possono sviluppare la linea politica intrapresa sullo stesso argomento.

Struttura del testo

10. Le clausole devono essere costituite da una sola frase. Sono vietati punti fermi e punti e virgola all’interno della stessa clausola.
11. Le clausole introduttive terminano tutte con la virgola.
12. Le clausole introduttive sono introdotte da una lettera maiuscola seguita da punto fermo.
13. Eventuali sotto-clausole nella parte introduttiva sono introdotte da numeri romani in caratteri minuscoli seguiti da parentesi.



14. I riferimenti normativi sono da richiamare nelle clausole introduttive, chiarendo espressamente il contenuto specifico cui s'intende fare riferimento (eventualmente in una nota a piè di pagina).

Esempi corretti:

- A. *Considerato l'art. 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, in cui è stabilito che chiunque abbia il diritto di richiedere asilo dalle persecuzioni in paesi terzi,*
- B. *Considerato che: "Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni." (art. 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani),*

Esempi sbagliati:

- A. *Considerato l'art. 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani,*
(non si precisa l'argomento)
- *Visto l'art. 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, in cui è stabilito che chiunque abbia il diritto di richiedere asilo dalle persecuzioni in paesi terzi,*
(non s'inserisce il riferimento nelle clausole introduttive né si fa precedere la clausola da una lettera maiuscola)
- *Visto l'art. 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani,*
(non s'inserisce il riferimento nelle clausole introduttive, non ne si precisa l'argomento né si fa precedere la clausola da una lettera maiuscola)

15. Le clausole operative sono chiuse dal punto e virgola, tranne l'ultima che termina con il punto fermo.

16. Le clausole operative sono introdotte da un numero arabo seguito da punto fermo.

17. Eventuali sotto-clausole nella parte operativa sono introdotte da lettere minuscole seguite da parentesi.

Regole formali

18. Il registro deve essere formale. Per quanto concerne la lingua inglese, le elisioni verbali sono da evitare: (*do not* invece di *don't* etc.).
19. Le clausole operative cominciano con un verbo alla III persona singolare dell'indicativo presente (essendo il soggetto: il Parlamento Europeo dei Giovani).
20. Le sigle di organismi internazionali vanno scritte per esteso in maiuscolo (EU, ONU, AIEA).
21. La prima volta che si menziona il nome di enti, commissioni, agenzie internazionali o organizzazioni non governative cui ci si può riferire tramite acronimi, esso deve essere riportato per esteso, seguito dall'acronimo indicato tra parentesi. In seguito è possibile limitarsi all'acronimo. Quanto sopra non si applica ai seguenti: EU, ONU, CE, NATO, FYROM, USA (e alle rispettive traduzioni in inglese).

22. I vocaboli stranieri che non siano considerati prestiti linguistici nella lingua in cui si scrive devono essere scritti in corsivo.
23. Titoli e citazioni sono racchiusi fra doppie virgolette alte: “xxx”.
24. Tutte le unità di misura devono essere espresse nel Sistema Internazionale, ad eccezione della temperatura che va indicata in gradi Celsius (°C), e non in kelvin.
25. Ogni somma va quantificata in euro (€).
26. Le cifre decimali sono precedute da una virgola nella versione italiana [IT], da un punto nella versione inglese [EN] (es.: *7,45 % della popolazione / 7.45% of the population*);
27. Ogni tre cifre significative intere si inserisce un punto [IT] / una virgola [EN] (es.: *2.500.000 famiglie / 2,500,000 families*).
28. Quando ci si riferisce ai paesi dell’Unione europea, si usano le espressioni standard: Stati membri [IT] / Member States [EN].
29. Le date devono essere sempre espresse per esteso, secondo il formato: 2 novembre 2001 [IT] / 2nd November 2001 [EN].

Consigli generali¹

30. La risoluzione deve contenere i punti di vista dei delegati sull’argomento in oggetto. È quindi bene procedere a un lavoro di preparazione preliminare che consenta un’esaustiva trattazione dei problemi a esso connesso.
31. Talvolta si riscontra la tendenza a concentrarsi sulla situazione italiana, cosa che non corrisponde alla portata europea dei provvedimenti che si richiedono. I particolari fatti accaduti in uno degli Stati membri arricchiscono la trattazione, ma non possono diventarne l’oggetto principale (sempre che non siano espressamente menzionati nell’argomento della risoluzione).
32. Una risoluzione efficace è un testo che sviluppa quanto più completamente possibile una linea politica. È meglio concentrarsi su alcuni validi punti chiave e svilupparli in modo adeguato piuttosto che menzionare superficialmente un gran numero di temi connessi all’argomento in esame senza dar loro il giusto seguito.

¹ Tali suggerimenti si propongono di essere d’aiuto per l’efficacia contenutistica della risoluzione, e in quanto tali vanno presi - non derivando come i punti precedenti da regole linguistiche e formali o da esigenze oggettive di valutazione, ma solo dall’esperienza degli estensori di questa guida.

33. Lo stile non deve assumere connotazioni retoriche o auliche: da un lato rendono complicata e meno comprensibile la versione inglese, dall'altro stridono con l'asetticità del registro usato per i testi giuridici. Le frasi a effetto sono uno strumento valido per il dibattito orale, ma rischiano di risultare vuote – se non inappropriate – nel contesto della risoluzione. In particolare, è bene privilegiare la linearità dei costrutti sintattici, per poi curare con più attenzione le sfumature lessicali, che caratterizzano peculiarmente la linea politica della risoluzione.
34. Prima di inviare la proposta di risoluzione, è bene procedere a un'attenta rilettura di ogni sua parte. Il controllo della sintassi, delle concordanze, dei riferimenti e della punteggiatura è spesso considerato superfluo: è bene tuttavia tenere a mente che uno dei primi filtri di selezione degli elaborati prende in considerazione tali aspetti.



ESEMPI DI RISOLUZIONI

Di seguito si presentano, a titolo esemplificativo, due risoluzioni prodotte e dibattute durante la LXIX Sessione Internazionale dello European Youth Parliament (Istanbul, 23 marzo-1° aprile 2012). I contenuti delle risoluzioni che seguono non sono rilevanti per la fase di preselezione; è invece importante osservare e fare propria la struttura del testo, la linearità dei costrutti e i dettagli stilistici – quali i riferimenti legislativi, le annotazioni a piè di pagina, la punteggiatura, etc.

MOTION FOR A RESOLUTION BY THE COMMITTEE ON HUMAN RIGHTS

Building inclusive societies and addressing discrimination: How should European countries tackle growing discrepancies in attitudes and policies towards same-sex marriage and adoption, in an increasingly diversifying Europe?

Submitted by: Yiğit Akdemir (TR), Mohamed Atiek (CH), Sophia Chahine (FR), Emily Don (UK), María Gil Juliá (ES), Aaron Graham (PL), Ariane Keck (DE), Hana Láníková (CZ), Lucie Mérelle (FI), Andrada Oprea (RO), Andrii Pyvovarov (UA), Ance Rudzīte (LV), Hannah Steiner (AT), Mattijs Vanmarcke (BE), Koen Verdenius (NL), Andrea Stagni (Chairperson, IT)

The European Youth Parliament,

- A. Sharing the vision of achieving total equality between heterosexual and homosexual couples in regards to:
 - i) legal recognition of affective union,
 - ii) adoption,
 - iii) social acceptance,
 - iv) equal opportunities,
- B. Concerned by the fact that Article 12² of the European Convention on Human Rights (ECHR) does not reference the possibility of marriage for same-sex couples,
- C. Observing that the EU institutions are currently unable to set a common policy in regards to same-sex unions,
- D. Concerned that European countries lack common policy regarding legal recognition of same sex-couples,

² “Men and women of marriageable age have the right to marry and to found a family according to the national laws governing the exercise of this right”.



- E. Further concerned that this lack of a common policy inhibits the freedom of movement through Europe for same-sex couples in regards to the status of their registered union as well as for their adoptive rights,
 - F. Aware that 26 out of 47 members of the Council of Europe and 9 out of 27 Member States of the EU do not have legislation permitting same-sex couples' relationships to be legally recognised,
 - G. Aware of the connotation that the term marriage carries for the majority of the European population in that it is linked to a religious background and is historically conceived as a union between men and women,
 - H. Further aware that certain constitutions such as the Polish, the Hungarian and the Italian Constitutions define marriage only as a right between a man and a woman,
 - I. Fully alarmed that, in case of emergency, same-sex partners may be prevented from accessing confidential medical data of one another and are therefore prevented from making crucial medical decisions,
 - J. Believing that legally recognised same-sex couples should have the same rights as legally recognised heterosexual couples, in regards to healthcare, familial status, economic benefits, inheritance procedures,
 - K. Alarmed that there is no European-wide legal recognition of same-sex partner's stepchild adoption,
 - L. Aware that 11 European countries already permit stepchild adoption to same-sex couples, in the event of the incapacitation or death of the other biological parent,
 - M. Aware of the fact that 8 European countries already allow same-sex couples to adopt,
 - N. Understanding that the issue of same-sex adoption is still highly controversial throughout Europe, owing to the fact that it involves a third party (the child),
 - O. Concerned that children who are raised in orphanages may suffer from:
 - i) a lack of fulfilment of their basic needs as stated in Maslow's pyramid³,
 - ii) the absence of parental role models,
 - P. Taking into consideration that the above-mentioned needs can instead be adequately fulfilled by a same-sex couple,
 - Q. Observing that:
 - i) there is an insufficient amount of evidentiary support regarding effects of same-sex adoption on the psychological development of children,
 - ii) existing research failed to produce unanimously accepted results,
 - iii) the general trend found by the scientific community shows no significant difference between children raised by same-sex couples and heterosexual couples,
 - R. Keeping in mind people's prejudices based on stereotypes regarding the sexual orientation of the lesbian, gay, bisexual and transgender (LGBT) community,
 - S. Deeply concerned by the fact that 54% of homosexuals in the EU believe that their sexual orientation puts them at a disadvantage in their everyday life⁴;
 - T. Concerned by the possibility of discrimination against children adopted by same-sex couples because of their parents' sexual orientation,
1. Invites the Parliamentary Assembly of the Council of Europe to amend Article 12 of the ECHR by substituting the expression "Men and women" with "Two persons";⁵

³ Maslow's pyramid is a theory based on a hierarchy of human motivation whose principle is fulfilling one of the levels before moving on to another. These levels are: physiological, safety, love and belonging, esteem and self-actualisation; the first one being the most basic need.

⁴ Poll available at: http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_263_sum_en.pdf.

⁵ So that it reads as follows: "Two persons of marriageable age have the right to marry and to found a family according to the national laws governing the exercise of this right".



2. Calls upon European countries to introduce a legal agreement (legal union) granting same-sex couples the same rights as couples in civil marriages;
3. Calls for the following rights and obligations regarding health care to be granted to same-sex legal unions:
 - a) to make decisions on behalf of the partner when he or she is incapable of deciding for him or herself,
 - b) to access the partner's current patient information in case of a medical emergency,
 - c) to provide assistance for the partner in times of incapacitation,
 - d) to share relevant information regarding their state of health prior to the union;
4. Calls for the following rights and obligations regarding familial status to be granted to same-sex legal unions:
 - a) to be entitled to take the surname of the partner,
 - b) to automatically be entitled to legally represent one another,
 - c) to adopt any titles, immunities and other entitlements that accompany the partner's legal status,
 - d) to be recognised as a citizen of the partner's country,
 - e) to be granted visitation rights in the event of their partners' detainment wherever visits are restricted to family;
5. Calls for the following rights and obligations regarding inheritance to be granted to same-sex legal unions:
 - a) to automatically become the legal beneficiary, unless otherwise stated in the will of the deceased,
 - b) to have lower inheritance taxes for the widowed party, insofar as the taxes equal those of the widowed party within a legally recognised heterosexual union;
6. Calls for the following rights and obligations regarding finances to be granted to same-sex legal unions:
 - a) to be subjected to the same fiscal disciplines on income taxes already in existence within legally recognised heterosexual unions,
 - b) to be granted the same benefits regarding bureaucratic procedures when opening common bank accounts already in existence within legally recognised heterosexual unions,
 - c) to have the same procedure for separation already in existence within legally recognised heterosexual union, including alimony and division of property;
7. Asks all European countries to recognise stepchild adoption stipulated by a same-sex couple in a different country;
8. Invites all European countries to implement a policy regarding stepchild adoption in the event of the incapacitation or death of the other biological parent, as soon as same-sex unions are permitted;
9. Further calls for adoption by same-sex couples to be permitted, following the acceptance of same-sex legal unions and stepchild adoption;
10. Endorses the continuing work of civil rights organisations in providing a safe environment for LGBT youth;
11. Urges European countries to implement educational programmes focusing on LGBT rights in education institutions;
12. Calls for the development of international media campaigns promoting equality between different sexual orientation;
13. Instructs its President to forward this resolution to the governments of the members of the Council of Europe.



**MOTION FOR A RESOLUTION BY
THE COMMITTEE ON ECONOMIC AND MONETARY AFFAIRS**

In light of the deepening European debt crisis: How can the EU sustainably foster fiscal discipline whilst taking into account divergent public spending cultures amongst its Member States?

Submitted by: Konrad Ambrożej (PO), Mira Bergem (NO), Benoît Brousse (FR), Nino Danelia (GE), Alessandro Faraguna (IT), Andrew Forde (IR), Matěj Hošna (CZ) Layla Kasme (CH), Gemma Muñoz Brugués (ES), Lena Strehmann (AU), Christiane Suchanek (DE), Konstantin Tarasov (RU), Kirstin Wilson (UK), Louis Wouters (BE), Émil Yliheljjo (FI), Kerstin Mathias (Vice-President, DE)

The European Youth Parliament,

- A. Having studied the different economic situations, development levels, divergent spending cultures as well as the impact and approach to the current crisis,
 - B. Fully aware that Member States are cautious to transfer competences to the European level due to loss of fiscal flexibility and direct decision-making power,
 - C. Noting with regret a lack of coordination between monetary and fiscal policy in the European Economic and Monetary Union (EMU),
 - D. Deeply disturbed by the failure of Member States to properly manage, plan and implement their economic and fiscal policies such as those regarding tax surveillance,
 - E. Deeply concerned that the majority of Member States have failed to adhere to the commitments made in the Stability and Growth Pact, including keeping the budget deficit below 3% and the total public debt below 60% of the Gross Domestic Product (GDP),
 - F. Emphasising that these breaches highlight the need for a reform of both the corrective and preventive measures laid down in current fiscal commitments,
 - G. Alarmed by the lack of transparency and surveillance of the economic situation and budgetary policies in each Member State which can lead to misinforming the public,
 - H. Having examined that the no-bailout clause⁶ in the Maastricht treaty has been breached leading to the creation of the European Stability Mechanism (ESM),
 - I. Noting that the ESM plays an important role in providing confidence in and the stabilisation of the European market,
 - J. Keeping in mind that while austerity measures may undermine economic growth on a short-term basis, they are essential for creating stability and confidence in the European market;
1. Recognising the necessity for both corrective and preventive fiscal policy measures while prioritising the use of the latter;
 2. Endorses the creation of Eurosummits:

⁶ The no-bailout clause bars countries that use the euro from taking on the debt liabilities of a fellow Eurozone country.



- a) that bring together Head of States or governments to review the architecture of the Eurozone,
 - b) that introduce a more consistent fiscal policy amongst Member States,
 - c) and ensure further coordination;
3. Urges Member States to take the necessary actions and measures in all domains of policy which are essential to the functioning of their economy in pursuit of fostering fiscal discipline, including but not limited to preventing tax evasion;
 4. Proclaims the necessity for the immediate automatic implementation of corrective measures, such as a fine of 0,1% of GDP, in the event of breaching current regulations;
 5. Encourages the signatories of the Treaty on Stability, Coordination and Governance in the European Economic and Monetary Union to clearly define a permanent catalogue of exceptional circumstances under which a country is allowed to breach the current fiscal regulations;
 6. Calls upon the European Commission to send observers to national statistical offices to verify the collection and authenticity of economic and social data to ensure that accurate information is available to both the public and the European Commission;
 7. Has resolved that access to the ESM requires the admittance of these observers to the national statistical offices;
 8. Designates that access to the ESM is conditional upon compliance with all corrective and preventive measures laid down in the Treaty on Stability, Coordination and Governance in the European Economic and Monetary Union;
 9. Urges the European Commission to develop and implement its own rating system for the Member States' respective economic situations based on a set of economic, social and fiscal indicators;
 10. Calls upon the European Commission to publish quarterly reports providing easily accessible and understandable information about the Member States' fiscal situations;
 11. Reaffirms the independence of the European Central Bank;
 12. Considers short-term austerity measures necessary in the creation of an environment to support the EU's objectives of long-term sustainable growth, employment and social cohesion;
 13. Reaffirms the importance of Member States putting forward their stability and convergence programmes⁷ for assessment by the European Commission and the Economic and Financial Affairs Council in order to ensure that Member States carry out fiscal policy with both medium and long-term objectives in mind.

⁷ Member States report on their economies and public finances through Stability and Convergence Programmes, in line with the Stability and Growth Pact.

LESSICO UTILE

Si riporta di seguito una lista non esaustiva di formule di apertura delle clausole introduttive.

Affirming	<i>Affermando</i>	Further noting	<i>Notando inoltre</i>
Alarmed by	<i>Allarmato da</i>	Further recalling	<i>Richiamando inoltre</i>
Appreciating	<i>Apprezzando</i>	Guided by	<i>Guidato da</i>
Approving	<i>Approvando</i>	Having adopted	<i>Avendo adottato</i>
Aware of	<i>Consapevole di</i>	Having considered	<i>Avendo considerate</i>
Believing	<i>Credendo</i>	Having examined	<i>Avendo esaminato</i>
Bearing in mind	<i>Tenendo a mente</i>	Having heard	<i>Avendo ascoltato</i>
Confident	<i>Confidando</i>	Having received	<i>Avendo ricevuto</i>
Considering	<i>Considerando</i>	Having studied	<i>Avento analizzato</i>
Contemplating	<i>Contemplando</i>	Keeping in mind	<i>Tenendo a mente</i>
Declaring	<i>Dichiarando</i>	Noting with regret	<i>Notando con disappunto</i>
(Deeply) concerned	<i>(Vivamente) preoccupato</i>	Noting with satisfaction	<i>Notando con soddisfazione</i>
(Deeply) conscious	<i>(Vivamente) consapevole</i>	Noting with concern	<i>Notando con ansia</i>
(Deeply) convinced	<i>(Vivamente) convinto</i>	Observing	<i>Osservando</i>
(Deeply) disturbed	<i>(Vivamente) disturbato</i>	Realising	<i>Realizzando</i>
(Deeply) regretting	<i>(Vivamente) deplorando</i>	Reaffirming	<i>Riaffermando</i>
Desiring	<i>Desiderando</i>	Recalling	<i>Richiamando</i>
Emphasising	<i>Enfatizzando</i>	Recognising	<i>Riconoscendo</i>
Expecting	<i>Prevedendo</i>	Referring to	<i>Riferendosi a</i>
Expressing its satisfaction	<i>Esprimendo soddisfazione</i>	Sharing the view of	<i>Condividendo la visione di</i>
Fulfilling	<i>Adempiendo</i>	Stressing	<i>Ponendo l'accento su</i>
(Fully) alarmed	<i>(Pienamente) allarmato</i>	Taking into account	<i>Tenendo in conto</i>
(Fully) believing	<i>Profondamente convinto</i>	Welcoming	<i>Dando il benvenuto</i>



Si riporta di seguito una lista non esaustiva di formule di apertura delle clausole operative.

Accepts	<i>Accetta</i>	Expresses its concern	<i>Esprime preoccupazione</i>
Affirms	<i>Afferma</i>	(Further) invites	<i>Invita (inoltre)</i>
Approves	<i>Approva</i>	(Further) proclaims	<i>Proclama (inoltre)</i>
Authorises	<i>Autorizza</i>	(Further) recommends	<i>Raccomanda (inoltre)</i>
Calls	<i>Chiede</i>	(Further) reminds	<i>Ricorda (inoltre)</i>
Calls for	<i>Auspica</i>	(Further) resolves	<i>Determina (inoltre)</i>
Calls upon	<i>Chiede a</i>	(Further) requests	<i>Richiede (inoltre)</i>
Condemns	<i>Condanna</i>	Has resolved to	<i>Ha deciso di</i>
Congratulates	<i>Si congratula con</i>	Notes	<i>Nota</i>
Confirms	<i>Conferma</i>	Proclaims	<i>Proclama</i>
Considers	<i>Considera</i>	Reaffirms	<i>Riafferma</i>
Considers it necessary	<i>Ritiene necessario</i>	Recommends	<i>Raccomanda</i>
Declares	<i>Dichiara</i>	Refuses	<i>Rifiuta</i>
Deplores	<i>Deplora</i>	Regrets	<i>Deplora</i>
Draws attention to	<i>Pone l'attenzione su</i>	Rejects	<i>Rifiuta</i>
Designates	<i>Designa</i>	(Solemnly) confirms	<i>Conferma (solennemente)</i>
Emphasises	<i>Enfatizza</i>	(Strongly) condemns	<i>Condanna (duramente)</i>
Encourages	<i>Incoraggia</i>	Supports	<i>Sostiene</i>
Endorses	<i>Promuove</i>	Trusts	<i>Confida</i>
Establishes	<i>Stabilisce</i>	Takes note of	<i>Prende nota di</i>
Expresses its appreciation	<i>Esprime apprezzamento</i>	Transmits	<i>Trasmette</i>
Expresses its hope	<i>Esprime la speranza</i>	Urges	<i>Sollecita</i>



CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio A – lavoro di ricerca preliminare / clausole introduttive.

Peso: 25% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sulla preparazione dimostrata dai partecipanti sulla situazione normativa attuale, a livello europeo e degli Stati membri; la capacità d'analisi dei dati rilevanti ai fini dell'esposizione nella parte operativa; il livello di dettaglio con cui sono presentate le considerazioni.

Criterio B – risposta all'argomento della proposta di risoluzione / clausole operative.

Peso: 30% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sui contenuti operativi presentati nella proposta di risoluzione, secondo i criteri di:

1. aderenza all'argomento assegnato;
2. consequenzialità alle considerazioni introduttive;
3. pluralità di punti di vista presenti e capacità di *lateral thinking* dimostrata;
4. concretezza ed effettuabilità;
5. livello di dettaglio e sviluppo contenutistico;
6. corretta individuazione dei soggetti deputati ad attuare le proposte contenute nella risoluzione.

Criterio C – espressione in lingua inglese.

Peso: 25% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sulla capacità espressiva dimostrata nella lingua inglese, secondo i criteri di fluidità sintattica e correttezza grammaticale e adeguatezza lessicale;

Criterio D – Forma.

Peso: 20% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sull'aderenza dell'elaborato alle prescrizioni contenute nella presente guida, all'adeguatezza del registro e alla proprietà delle espressioni usate.